

Regolamento per la celebrazione dei Matrimoni con rito Civile

**approvato con la Deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri
di Consiglio Comunale n. 10 del 30.06.2020**

ART. 1 OGGETTO

Il presente Regolamento disciplina le modalità di celebrazione dei matrimoni civili secondo le disposizioni di cui agli artt. 106-116 del Codice Civile.

Il matrimonio è di norma celebrato dal Sindaco o da un suo delegato oppure, a richiesta degli interessati, può essere celebrato da un delegato tra le figure previste dal 3° comma, dell'art. 1 del DPR 396/2000.

Il matrimonio è un istituto obbligatorio a carico del Sindaco quale Ufficiale di governo che ne garantisce la celebrazione durante il normale orario di lavoro del personale comunale.

In caso di richiesta di celebrazione al di fuori dell'orario di lavoro nei giorni prefestivi, al servizio – in quanto rientrante fra quelli pubblici facoltativi non essenziali – si applicano le disposizioni previste dal presente Regolamento, fra le quali la richiesta di contributo a carico degli utenti a norma dell'art. 43 comma 4 della legge 449/1997.

ART. 2 DISPOSIZIONI GENERALI

La celebrazione del matrimonio è attività istituzionale gratuita, per i soli residenti, quando è svolta all'interno dell'ufficio Stato Civile, durante il normale orario di lavoro.

Per la celebrazione dei matrimoni sarà applicata la regola dell'ordine cronologico di arrivo delle istanze, fatta salva l'espressa manifestazione di volontà delle coppie di nubendi per la celebrazione contestuale dei matrimoni.

Art. 3 LUOGHI DI CELEBRAZIONE

Il matrimonio civile viene di regola celebrato presso l'ufficio di Stato civile del Comune di Sant'Antimo. Può essere altresì celebrato, su richiesta degli interessati, nell'ultima sala, corridoio a sx, sita al III piano della Casa Comunale.

Art. 4 ORARI E DATE DI CELEBRAZIONE

I matrimoni civili sono celebrati, in via ordinaria, nelle ore di ufficio dal personale addetto, nell'orario concordato con lo stesso.

Il matrimonio può essere celebrato anche di sabato, su domanda degli interessati, previo pagamento del relativo contributo, stabilita dal successivo art. 5, negli orari antimeridiani.

Sono in ogni caso escluse o sospese le celebrazioni dei matrimoni con rito civile durante le seguenti festività:

- tutte le domeniche;
- lunedì in Albis;
- in coincidenza con le consultazioni elettorali;
- 1 e 6 gennaio;
- 25 aprile;
- 1 maggio;
- 11 maggio, festa del Santo Patrono;
- 2 giugno;
- 15 agosto;

- 1 e 4 novembre;
- 8, 25, 26 e 31 dicembre.

ART. 5 CONTRIBUTO

Nella determinazione del contributo sono considerati a titolo di rimborso forfettario:

- Il costo del personale necessario per l'espletamento del servizio;
- Il costo dei servizi offerti per la celebrazione del matrimonio (consumi per l'utilizzo della sala: riscaldamento, energia elettrica, pulizia ecc...).

Nessun corrispettivo è dovuto al Comune di Sant'Antimo per i matrimoni celebrati presso l'ufficio di Stato civile durante il normale orario di lavoro .

Per i matrimoni celebrati di sabato presso l'Ufficio di Stato Civile ovvero in qualsiasi altro giorno presso l'ultima Sala sita al 3° piano della Casa Comunale, corridoio a sx , viene richiesto il contributo:

- € 100,00 per i cittadini di cui almeno uno dei due sia residente;
- € 120,00 per gli altri cittadini.

Per la celebrazione di sabato presso la Sala ubicata al 3° piano della casa comunale il contributo é di € 120,00 per i cittadini di cui almeno uno dei due sia residente; per gli altri cittadini il contributo é di € 180,00.

Dette tariffe sono eventualmente aggiornabili con Deliberazione della Giunta Municipale.

ART. 6 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La richiesta relativa all'utilizzo della Sala ubicata al 3° piano della Casa Comunale Comunale deve essere inoltrata all'ufficio di Stato Civile del Comune di Sant'Antimo, da parte dei nubendi, contestualmente alla richiesta di pubblicazione.

La prenotazione della Sala del 3° piano non sarà tuttavia effettiva fino a quando i richiedenti non consegneranno la ricevuta di avvenuto pagamento del contributo all'Ufficio di Stato Civile.

Il mancato pagamento entro il termine previsto costituisce implicita rinuncia da parte dei richiedenti.

ART. 7 ALLESTIMENTO DELLA SALA SITA AL 3° PIANO DELLA CASA COMUNALE

I richiedenti possono, a propria cura e spese, allestire la Sala richiesta con arredi e addobbi che, al termine della cerimonia, dovranno essere tempestivamente ed integralmente rimossi, sempre a cura dei richiedenti.

La Sala utilizzata per la celebrazione del matrimonio dovrà essere quindi restituita nelle medesime condizioni in cui è stata concessa per la celebrazione.

È assolutamente vietato gettare o lasciare in terra riso, confetti, coriandoli e altro all'interno della struttura e sulla scalinata interna all'ingresso comunale.

Il Comune di Sant'Antimo è sollevato da ogni responsabilità legata alla custodia degli arredi o altro all'interno delle strutture comunali temporaneamente depositati dagli utenti per la celebrazione del matrimonio.

ART. 8 DANNI E RESPONSABILITÀ

Nel caso si verificano danneggiamenti alle strutture concesse per la celebrazione, l'ammontare delle spese relative – fatta salva l'identificazione del diretto responsabile e la quantificazione dell'eventuale maggior danno subito – sarà addebitata ai soggetti richiedenti. Il Comune di Sant'Antimo declina ogni responsabilità per i danni a terzi eventualmente arrecati dagli allestimenti di cui al primo comma dell'articolo precedente.

Nel caso di violazione del 3° comma dell'art. 7 – fatta salva l'identificazione del diretto responsabile e la quantificazione dell'eventuale maggior danno subito – sarà addebitata ai soggetti richiedenti, la somma di euro 150,00 a titolo di contributo per le spese di pulizia.

ART. 9 SERVIZI NON EROGATI

Qualora i servizi richiesti non venissero prestati, in tutto o in parte per cause imputabili al Comune, si provvederà alla restituzione totale o parziale del contributo eventualmente pagato.

Nessun rimborso spetterà qualora la mancata prestazione dei servizi richiesti sia imputabile alla parte richiedente ovvero a cause non imputabili al Comune.

ART. 10

Limitatamente a tutto il periodo di emergenza sanitaria da COVID-19, i matrimoni saranno celebrati osservando le misure di contenimento del contagio stabilite dagli specifici Protocolli adottati dallo Stato e/o dalla Regione.

Per quanto concerne la misura del distanziamento sociale in ciascuno dei locali adibiti alla celebrazione dei matrimoni, si rinvia all'allegato che, costituisce parte integrante e sostanziale del presente Regolamento e che prevede la seguente capienza:

Sala sita al 3 piano n. 9 persone compreso l'ufficiale di stato civile;

Ufficio stato civile piano rialzato n. 5 persone compreso l'ufficiale di stato civile.

ART. 11

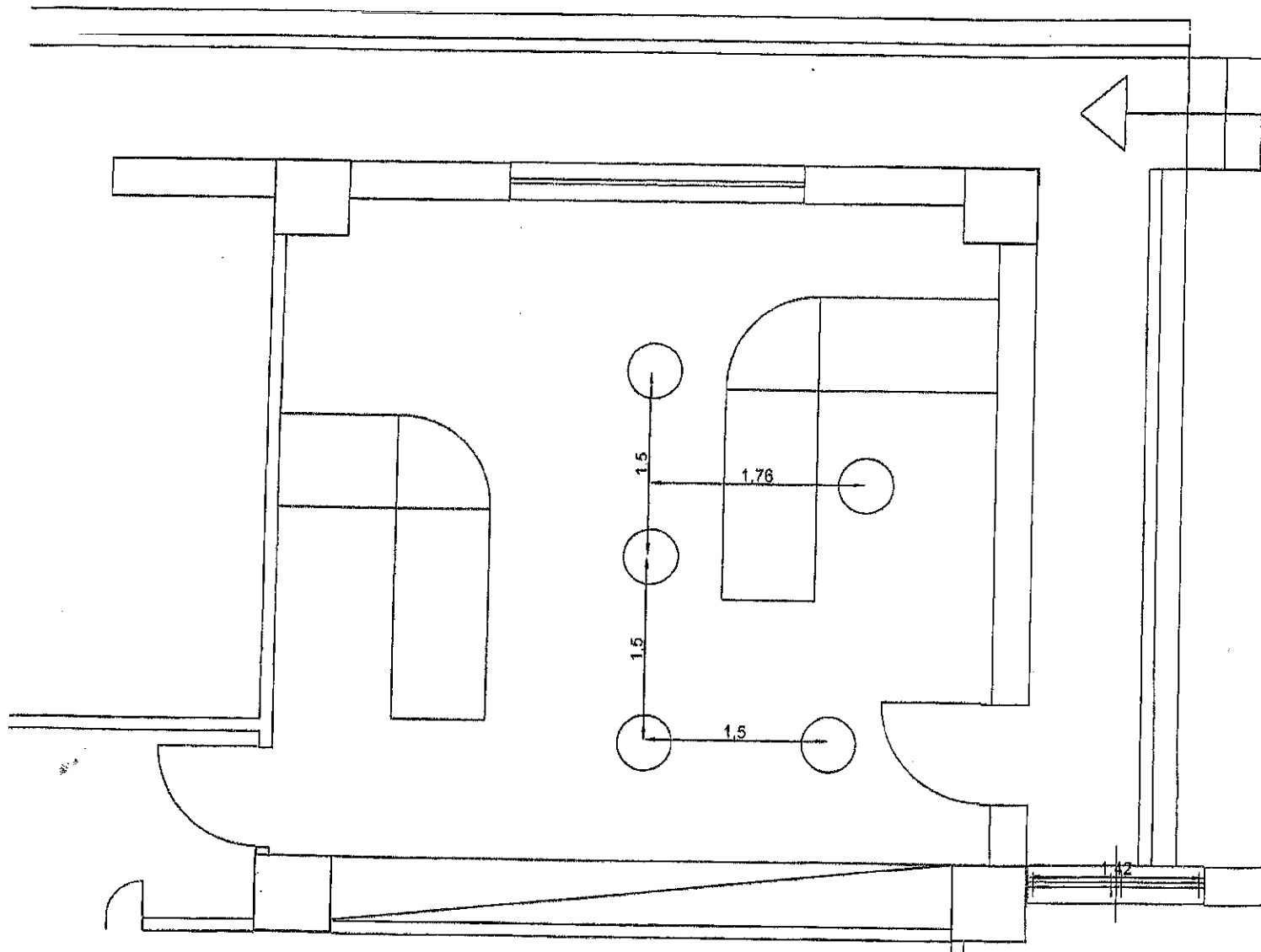
Le disposizioni di cui al presente Regolamento si attuano anche per la celebrazione delle unioni civili regolamentate con Legge n. 76 del 20 maggio 2016

Art. 12

ENTRATA IN VIGORE

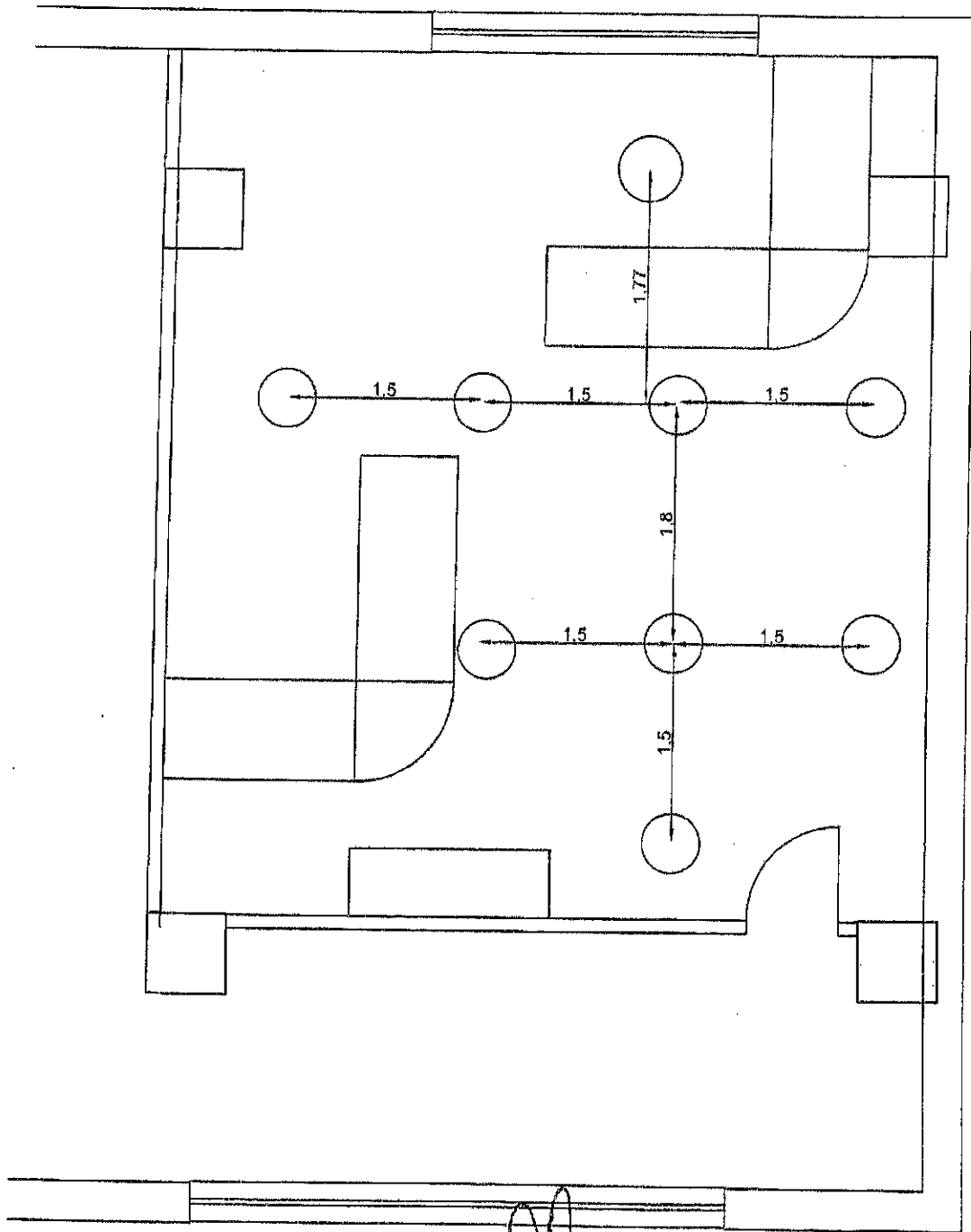
Il presente Regolamento entra in vigore alla data di esecutività della Deliberazione di approvazione.

PIANTA PIANO RIALZATO



Ufficio Tecnico Comunale
(Geom. Vincenzo DE CRISTOFARO)

PIANTA PIANO TERZO



UFFICIO Tecnico Centrale
(Geo. Vincenzo DE CRISTOFARO)